

A 7 LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Heri dicebamus
(un rapido ripasso)

'COMPETENZE'

*indicano la **comprovata** capacità di usare **conoscenze, abilità** e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale;
le competenze sono descritte in termine di **responsabilità e autonomia****

Si fa riferimento alla proposta di Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

*DM 139/07 (Normativa sul nuovo Obbligo di Istruzione): www.pubblica.istruzione.it/news/2007/allegati/obbligo_istruzione07.pdf

EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli): http://ec.europa.eu/education/policies/educ/eqf/eqf08_en.pdf pag. 11

Formare per competenze, valutare competenze

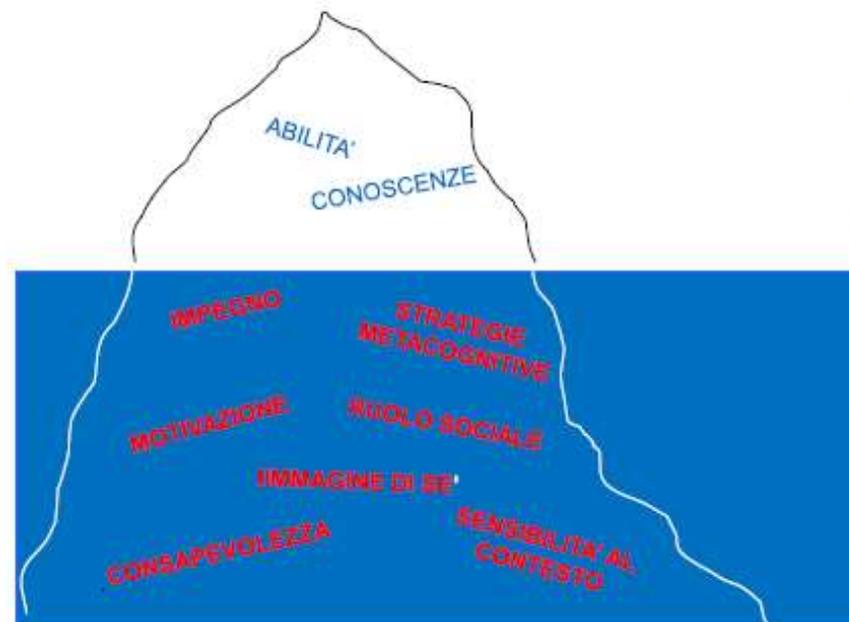
	Formare/valutare per conoscenze/abilità	Formare/valutare per competenze
Modo di interpretare i problemi	Problemi “chiusi”: un solo modo di interpretarli	Problemi “aperti” a più interpretazioni
Modo di affrontarli	Una procedura univoca	Più strategie di soluzione
Modo per valutare la propria azione	Feedback giusto/sbagliato	Riflessione sulle proprie strategie

- Competenza come
- 'sapere agito' in un contesto significativo

presuppone

superamento divisioni disciplinari

COMPETENZA



CHE COSA SI APPRENDE?

COME SI APPRENDE?

*"... non ciò che lo studente sa, ma **ciò che sa fare con ciò che sa**"
(Wiggins, 1993)*

U. DIDATTICA	U. di APPRENDIMENTO
È centrata su obiettivi del docente	È centrata su competenze degli allievi
È centrata su azione del docente	È centrata su azione autonoma degli allievi
Parte da un obiettivo e, attraverso diversi mediatori, si propone di conseguire conoscenze e abilità	Parte dalle competenze e attraverso la realizzazione di un prodotto , si propone di conseguire nuove conoscenze, competenze, abilità

Contiene un apparato di verifica e valutazione delle conoscenze e delle abilità

Contiene un apparato di verifica e **valutazione delle competenze abilità e conoscenze** attraverso **l'analisi del processo, del prodotto e la riflessione-ricostruzione da parte dell'allievo**

È costituita prevalentemente da attività individuali o collettive eterodirette da parte dell'insegnante

È costituita essenzialmente da **un'attività di gruppo autonomamente condotta dagli studenti** con il supporto e la mediazione dell'insegnante.

Indicatori dell'agire con competenza:

- **Risorse** (conoscenze, capacità di base, atteggiamenti, ..., dell'allievo) (R)
- **Strutture di interpretazione** (come l'allievo "legge" ed assegna significato alle situazioni) (I)
- **Strutture di azione** (come l'allievo agisce in risposta ad un problema) (Z)
- **Strutture di autoregolazione** (come l'allievo apprende dall'esperienza e cambia le proprie strategie in funzione delle sollecitazioni provenienti dal contesto) (A)

MOBILITAZIONE

APPREZZAMENTO DI UNA COMPETENZA

attraverso:

- COMPITI DI REALTA'
- OSSERVAZIONI SISTEMATICHE
- AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE

COMPITI DI REALTA

Richiesta di risolvere situazione problematica,
complessa, nuova
(il più vicino possibile al mondo reale)

Lo studente utilizza conoscenze e abilità già acquisite
Trasferisce procedure e condotte cognitive in contesti e
ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli
cui è abituato

Utilizzare i progetti (teatro, coro, ambiente, legalità,
intercultura ecc che presentano prove autentiche

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE*

Per verificare

autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;

relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima pro-positivo;

partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;

responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;

flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;

consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

* Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, Nota Miur, prot 2000 del 23/2/2017

GRIGLIA NON BASTA

Osservazioni non colgono il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, intenzioni, emozioni, ecc.

Occorrono quindi

La narrazione del percorso cognitivo compiuto (descrive le varie fasi, evidenzia gli aspetti che lo hanno interessato, spiega le difficoltà incontrate e come le ha superate)

L'autovalutazione

non solo del **prodotto** ma anche del **processo**

(valutazione attraverso la narrazione assume valenza metacognitiva, costruisce consapevolezza)

Autobiografie cognitive

Individuare 4 piani distinti per l'autovalutazione

- **Prestazioni** fornite
- **Processi** cognitivi e operativi messi in atto
- **Atteggiamento** nei confronti dell'esperienza
- **Idea di sé** e autostima

(I diversi piani richiamano le componenti presenti nell'esercizio di una competenza cioè risorse, strutture di interpretazione, d'azione e di autoregolazione)

PROPORRE COMPITI “AUTENTICI”

Compito: “Tu sei un tour operator e devi convincere noi 25 della classe a comprare tutti un biglietto per il Messico.

Tieni presente, però, che ciascuno di noi è interessato a cose diverse: chi la cultura, chi la storia, chi il paesaggio, chi l’economia, chi lo svago ...

· Trova le argomentazioni e gli elementi affinché tutti noi si venga convinti a partire per il Messico.

LE COMPETENZE DELLE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DELL'OBBLIGO

ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

Utilizzare e produrre testi multimediali

LE COMPETENZE DELLE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DELL'OBBLIGO

ASSE MATEMATICO

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

LE COMPETENZE DELLE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DELL'OBBLIGO

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, come approccio al processo di conoscenza della realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

COMPETENZA

padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

CONOSCENZE

Principali strutture grammaticali della lingua italiana

- Elementi di base delle funzioni della lingua
- Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali
- Contesto, scopo e destinatario della comunicazione
- Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale
- Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, .

ABILITA'

- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale
- Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale
- Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati
- Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale
- Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista
- Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali

LE COMPETENZE DELLE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DELL'OBBLIGO

ASSE STORICO-SOCIALE

- **Comprendere il presente, cogliendo il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.**
- **Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente**
- **Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio**

LINEE GUIDA TECNICI, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti**
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo**
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi**
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario**

VALUTARE COMPETENZE

passaggi da compiere

- 1) **DESCRIVERLA** PER STABILIRE OBIETTIVO/I ISTRUZIONE E FORMAZIONE
- 2) **VALUTARNE** L'ACQUISIZIONE
-
- 3) CERTIFICARLA

COMPITO DI GRUPPO

UTILIZZARE/COSTRUIRE LE RUBRICHE DELLE
COMPETENZE

COSTRUIRE GRIGLIE DI OSSERVAZIONE PER
PROGETTI IN CORSO

Rubriche valutative

- **Individuare un traguardo** di competenza (tratto dalle Indicazioni nazionali/Linee guida)
- **Esplicitare indicatori** di comportamento relativi al traguardo
(categorie di comportamenti che, se messi in atto dagli studenti, testimoniano l'azione competente.. «Come si comporterebbe un alunno competente?)
- **Descrivere** per ciascun indicatore **i quattro livelli di padronanza** previsti
(come lo studente utilizza conoscenze, abilità, capacità personale e a quale grado di autonomia e di responsabilità

Nota bene

La descrizione dei livelli di padronanza
ha **accezione positiva**

Nell'apprezzamento di una competenza
si descrive **sempre ciò che c'è**

mai ciò che non c'è

Livelli di competenza e indicatori*

- **A Avanzato**: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- **B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- **C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- **D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

• * Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, Nota Miur, prot 2000 del 23/2/2017

Livelli di certificazione (scuola primaria e secondaria di primo grado)

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi , mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono scelte molteplici e non banali (=originali, non convenzionali), in situazioni mai viste prima nella didattica. Sa argomentare efficacemente e consapevolmente le proprie scelte ed opinioni.	Competente con originalità e padronanza
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove , compie scelte consapevoli , mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono di scegliere le risorse da utilizzare nel bagaglio di quelle possedute, in situazioni mai viste prima in quella forma nella didattica.	Competente
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove , mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	Risolve in modo autonomo problemi puramente esecutivi (che richiedono solo di applicare , non di scegliere), anche in situazioni non perfettamente analoghe a quelle didattiche.	Esecutore autonomo
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a , svolge compiti semplici in situazioni note .	Risolve problemi puramente esecutivi (che richiedono solo di applicare , non di scegliere), solo se guidato , anche se in situazioni note.	Non autonomo

Definire i profili di competenza e/o le rubriche valutative utili per stabilire il livello di raggiungimento di ciascun obiettivo e collegare il raggiungimento dell'obiettivo (e il connesso avvicinamento dell'alunno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti per le singole discipline dalle Indicazioni) a quello che dovrà essere il giudizio sulla Scheda finale di certificazione delle competenze

► Rubrica per la certificazione delle competenze di lettura

Livello di padronanza / Indicatori	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Comprendere testi scritti pragmatici di varia tipologia nel loro significato impiegando strategie di lettura adeguate e diversificate in relazione al contesto comunicativo; individuare e distinguere le informazioni dalle valutazioni soggettive.	Coglie con difficoltà il significato dei testi proposti individuando in modo impreciso e parziale gli elementi del contesto comunicativo, confondendo spesso informazioni e valutazioni, esposizioni e argomentazioni.	Comprende il significato essenziale dei testi pragmatici di tipo diverso e individua gli elementi principali del contesto comunicativo e identifica informazioni e valutazioni.	Riconosce testi pragmatici di tipo diverso cogliendone i significati più rilevanti e individuando tutti gli elementi del contesto comunicativo e distingue informazioni e valutazioni.	Riconosce e analizza testi pragmatici di tipo diverso mediante opportune strategie di lettura; coglie la pluralità dei significati, individuando tutti gli elementi del contesto comunicativo e distingue informazioni e valutazioni.
Comprendere testi letterari nel loro significato analizzandoli in base alla suddivisione in generi, alla specificità del linguaggio, alla struttura essenziale del testo e in relazione all'autore e all'epoca.	Comprende con difficoltà il significato dei testi letterari mostrando di non coglierne la specificità.	Comprende il significato essenziale dei testi letterari; ne indica autore, genere ed epoca di riferimento e ne individua gli elementi più rilevanti.	Comprende il significato globale dei testi letterari applicando tecniche di analisi e di parafrasi adeguate, riferendoli all'autore e all'epoca.	Analizza e commenta testi letterari di epoche e autori diversi, riconoscendo con sicurezza i principali generi letterari ed esprimendo una riflessione personale pertinente.
Applicare nella lettura strategie espressive in relazione allo scopo comunicativo.	Legge in modo piatto ed insicuro.	Legge con una tecnica di lettura espressiva ed idonea.	Interpreta testi diversi con buona tecnica espressiva.	Interpreta testi diversi in modo espressivo e coinvolgente.

Chi fa cosa e come: I Dipartimenti scolastici definiscono i profili di competenza in cui gli obiettivi formulati operativamente al punto 5 vengono declinati per i livelli iniziale, base, intermedio, avanzato. Se a questi profili vengono allegati esempi di prestazioni e regole di assegnazione di punteggi, i profili diventano rubriche valutative. Le consegne valutative e le rubriche relative vengono formalizzate in apposite Prove Comuni (PC).

► **Rubrica per la certificazione delle competenze di lettura**

Livello di padronanza Indicatori	Livello base non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Comprendere testi scritti pragmatici di varia tipologia nel loro significato impiegando strategie di lettura adeguate e diversificate in relazione al contesto comunicativo; individuare e distinguere le informazioni dalle valutazioni soggettive.	Coglie con difficoltà il significato dei testi proposti individuando in modo impreciso e parziale gli elementi del contesto comunicativo, confondendo spesso informazioni e valutazioni, esposizioni e argomentazioni.	Comprende il significato essenziale dei testi pragmatici di tipo diverso e individua gli elementi principali del contesto comunicativo e identifica informazioni e valutazioni.	Riconosce testi pragmatici di tipo diverso cogliendone i significati più rilevanti e individuando tutti gli elementi del contesto comunicativo e distingue informazioni e valutazioni.	Riconosce e analizza testi pragmatici di tipo diverso mediante opportune strategie di lettura; coglie la pluralità dei significati, individuando tutti gli elementi del contesto comunicativo e distingue informazioni e valutazioni.
Comprendere testi letterari nel loro significato analizzandoli in base alla suddivisione in generi, alla specificità del linguaggio, alla struttura essenziale del testo e in relazione all'autore e all'epoca.	Comprende con difficoltà il significato dei testi letterari mostrando di non coglierne la specificità.	Comprende il significato essenziale dei testi letterari; ne indica autore, genere ed epoca di riferimento e ne individua gli elementi più rilevanti.	Comprende il significato globale dei testi letterari applicando tecniche di analisi e di parafrasi adeguate, riferendoli all'autore e all'epoca.	Analizza e commenta testi letterari di epoche e autori diversi, riconoscendo con sicurezza i principali generi letterari ed esprimendo una riflessione personale pertinente.
Applicare nella lettura strategie espressive in relazione allo scopo comunicativo.	Legge in modo piatto ed insicuro.	Legge con una tecnica di lettura espressiva ed idonea.	Interpreta testi diversi con buona tecnica espressiva.	Interpreta testi diversi in modo espressivo e coinvolgente.

La costruzione delle griglie

Un **problema** nella costruzione di griglie
di osservazione

distinguere tra

FINALITA'

E OBIETTIVI **osservabili**

Mettiamoci alla prova ...

Obiettivo di apprendimento o no?

Salvaguardare e tutelare
l'ambiente e il patrimonio
boschivo

Osservare, studiare,
valorizzare tutti gli aspetti
dell'ambiente sia dal punto di
vista naturalistico sia da
quello della cultura locale

Collegare le
tradizioni del luogo ai
contenuti geografici,
storici e scientifici

Suscitare interesse verso
il proprio ambiente
culturale, naturale,
antropologico-linguistico

Sviluppare un raccordo tra
i vari campi di esperienze
e gli ambiti disciplinari

Sviluppare
atteggiamenti di
tipo scientifico

Introdurre al
racconto fantastico

Riconoscere ed
analizzare il testo
poetico con contenuto
natalizio

Obiettivo di apprendimento o no?

~~Salvaguardare e tutelare
l'ambiente e il patrimonio
boschivo~~

~~Osservare, studiare,
valorizzare tutti gli aspetti
dell'ambiente sia dal punto di
vista naturalistico sia da
quello della cultura locale~~

Collegare le
tradizioni del luogo ai
contenuti geografici,
storici e scientifici

~~Suscitare interesse verso
il proprio ambiente
culturale, naturale,
antropologico-linguistico~~

~~Sviluppare un raccordo tra
i vari campi di esperienze
e gli ambiti disciplinari~~

~~Sviluppare
atteggiamenti di
tipo scientifico~~

~~Introdurre al
racconto fantastico~~

Riconoscere ed
analizzare il testo
poetico con contenuto
natalizio

Obiettivo di apprendimento o no? Regola

- Un obiettivo di apprendimento fa riferimento ad un *sapere* o ad un *saper fare* OSSERVABILE sull'allievo, es.:
 - Mario sa dire quando è finita la seconda guerra mondiale
 - Franco sa risolvere un'equazione di primo grado

Obiettivo specifico o no?

Saper fare
inferenze

Saper ascoltare l'interlocutore

Saper decodificare una fonte
per trarne informazioni

comprendere
messaggi

Saper ascoltare vari tipi di testo,
distinguendone il genere e
comprendendone il significato

Comprendere messaggi con
codice verbale e iconico

Obiettivo specifico o no?

~~Saper fare
inferenze~~

~~Saper ascoltare l'interlocutore~~

~~Saper decodificare una fonte
per trarne informazioni~~

~~comprendere
messaggi~~

Saper ascoltare vari tipi di testo,
distinguendone il genere e
comprendendone il significato

Comprendere messaggi con
codice verbale e iconico

Obiettivo specifico o no? Regola

- Un obiettivo specifico fa riferimento a dei **CONTENUTI definiti e ben focalizzati**.
- Il riferimento a contenuti rende possibile dire se l'obiettivo è stato raggiunto o no e in quale misura, es.:
 - Obiettivo generale: Comprendere il significato dei termini basilari dell'educazione civica.
 - Obiettivi specifici:
 - Dare una definizione dei termini fondamentali.
 - Utilizzare i termini più adeguati per costruire un pensiero.
 - Distinguere tra termini che hanno significato simile.

Gronlund N. E. (2004), *Writing instruction objectives for teaching and assessment* (7 ed.), New Jersey: Pearson Education

Formulazione “operativa” o no?

~~Lo studente deve *conoscere* le date più importanti del Risorgimento Italiano~~

~~Lo studente deve *conoscere* le principali forme geometriche~~

~~Lo studente deve *capire* quali dati sono rilevanti e quali non sono rilevanti per la risoluzione di un problema~~

~~Lo studente deve *sapere* il modo migliore per risolvere un dato problema~~

Lo studente deve *ricordare* le 10 date più importanti nel Risorgimento Italiano

Lo studente deve saper *classificare* le figure geometriche che gli vengono proposte nella categoria esatta

Lo studente deve *distinguere* tra dati rilevanti e dati non rilevanti per la risoluzione di un problema

Lo studente deve *giudicare* quale dei metodi proposti è quello migliore per risolvere quel dato problema

Formulazione “operativa” o no? Regola

- Una formulazione operativa consente di dire se l’obiettivo è stato raggiunto o meno, quindi dovrà contenere:
 - La **performance** che lo studente deve compiere (es. “Produrre un testo descrittivo su un tema assegnato ...”).
 - Le **condizioni** in cui tale performance è chiamata a svolgersi (es. “... senza l’ausilio del dizionario ...”).
 - I **criteri** di valutazione della stessa (“... di almeno due cartelle, con contenuti coerenti a quanto illustrato sul libro di testo”).

A horizontal line with a light green-to-white gradient, starting from a black left bracket and ending at a gold right bracket.

Esempi di situazioni- problema utilizzabili a fini didattici e valutativi

[Esempi di buone situazioni-problema (1)]

Sei con due amici e decidete di fare merenda con dei biscotti. Nella scatola sono rimasti quelli che vedi in figura. Come potete dividervi i biscotti in modo che tutti ne abbiano la stessa quantità e qualità?



[Profilo di competenza]

	Livello A - Avanzato	Livello B - Intermedio	Livello C - Base	Livello D - Iniziale
Strutture di interpretazione	Coglie la necessità di suddividere i biscotti in categorie. Coglie la necessità di utilizzare i numeri decimali.	Coglie la necessità di suddividere i biscotti in categorie. Coglie la necessità di utilizzare i numeri decimali.	Non coglie la necessità di suddividere i biscotti in categorie. Non coglie la necessità di utilizzare i numeri decimali.	Non coglie la necessità di suddividere i biscotti in categorie. Non coglie la necessità di utilizzare i numeri decimali.
Strutture di azione	Suddivide correttamente in categorie i biscotti. Esegue in modo corretto divisioni decimali ed approssimazioni.	Suddivide correttamente in categorie i biscotti. Esegue in modo corretto divisioni decimali ed approssimazioni.	Esegue in modo corretto le divisioni (con o senza decimali).	Esegue in modo corretto le divisioni (con o senza decimali) solo se guidato dall'insegnante.
Strutture di autoregolazione	Giustifica le proprie scelte motivandole in modo opportuno. Autovaluta in modo corretto la sua prestazione sulla base di una griglia di criteri che gli viene fornita	Non fornisce giustificazioni plausibili per le strategie adottate. Compie errori nell'autovalutare il proprio operato.	Non fornisce giustificazioni plausibili per le strategie adottate. Compie errori nell'autovalutare il proprio operato.	Non fornisce giustificazioni plausibili per le strategie adottate. Compie errori nell'autovalutare il proprio operato.

[Esempi di buone situazioni-problema (2)]

Guarda questa figura tratta da una pubblicità. Secondo te cosa ci vuole dire? Da cosa lo capisci? Perché l'auto è gialla? Perché è girata proprio in quel modo?



[Profilo di competenza]

	Livello A - Avanzato	Livello B - Intermedio	Livello C - Base	Livello D - Iniziale
Strutture di interpretazione	Coglie gli elementi chiave della comunicazione: ponte stretto e a curve, auto gialla orientata a tre quarti appena uscita dal ponte.	Coglie gli elementi chiave della comunicazione: ponte stretto e a curve, auto gialla orientata a tre quarti appena uscita dal ponte.	Non coglie gli elementi chiave della comunicazione, ma si limita a fornire una descrizione dell'immagine.	Non coglie gli elementi chiave della comunicazione. Fornire una descrizione dell'immagine solo se guidato dall'insegnante.
Strutture di azione	Formula risposte pertinenti, utilizzando correttamente il lessico.	Formula risposte pertinenti, utilizzando correttamente il lessico.	Formula una descrizione adeguata, utilizzando correttamente il lessico.	Formula una descrizione adeguata solo se aiutato dall'insegnante. Non usa correttamente il lessico.
Strutture di autoregolazione	Giustifica le proprie risposte motivandole in modo opportuno. Autovaluta in modo corretto la sua prestazione sulla base di una griglia di criteri che gli viene fornita	Non fornisce giustificazioni plausibili per le proprie risposte. Compie errori nell'autovalutare il proprio operato.	Non fornisce giustificazioni plausibili per le proprie risposte. Compie errori nell'autovalutare il proprio operato.	Non fornisce giustificazioni plausibili per le proprie risposte. Compie errori nell'autovalutare il proprio operato.

Esempi di buone situazioni-problema (3)

Colloca i seguenti oggetti/animali/personaggi sulla linea del tempo e spiega perché li hai collocati proprio in quel punto. Se non li conosci aiutati con la Rete.

Dinosauri



Popolo Maya



Re Artù



Indiani Apache



Lady Oscar



Lupin III



Preistoria

Età antica

Medioevo

Età moderna

Età contemporanea

7000 a.c.

456 d.c.

1492 d.c.

1815 d.c.

[Profilo di competenza]

	Livello A - Avanzato	Livello B - Intermedio	Livello C - Base	Livello D - Iniziale
Strutture di interpretazione	Coglie il fatto che alcuni oggetti da collocare sono frutto della realtà storica, altri sono frutto di fantasia narrativa. Coglie gli elementi chiave di ciascun personaggio che consentono di collocarlo in una data epoca storica (es. l'abbigliamento, l'acconciatura, ecc.).	Coglie il fatto che alcuni oggetti da collocare sono frutto della realtà storica, altri sono frutto di fantasia narrativa. Coglie gli elementi chiave di ciascun personaggio che consentono di collocarlo in una data epoca storica.	Non coglie la distinzione realtà storica/fantasia narrativa. Coglie solo alcuni elementi chiave dei personaggi.	Non coglie la distinzione realtà storica/fantasia narrativa. Non coglie gli elementi chiave dei personaggi.
Strutture di azione	Colloca in modo corretto gli oggetti sulla linea del tempo. Utilizza in modo opportuno gli strumenti informatici a propria disposizione per stabilire l'epoca relativa a ciascun oggetto.	Colloca in modo corretto gli oggetti sulla linea del tempo. Utilizza in modo opportuno gli strumenti informatici a propria disposizione per stabilire l'epoca relativa a ciascun oggetto.	Colloca in modo corretto sulla linea del tempo solo alcuni oggetti. Non utilizza in modo opportuno gli strumenti informatici a propria disposizione per stabilire l'epoca relativa a ciascun oggetto.	Colloca in modo corretto sulla linea del tempo gli oggetti solo con l'aiuto dell'insegnante. Non utilizza in modo opportuno gli strumenti informatici a propria disposizione per stabilire l'epoca relativa a ciascun oggetto.
Strutture di autoregolazione	Motiva adeguatamente le proprie scelte di collocazione. Autovaluta in modo corretto la sua prestazione sulla base di una griglia di criteri che gli viene fornita.	Non fornisce motivazioni plausibili per le proprie collocazioni. Compie errori nell'autovalutare il proprio operato.	Non fornisce motivazioni plausibili per le proprie collocazioni. Compie errori nell'autovalutare il proprio operato.	Non fornisce motivazioni plausibili per le proprie collocazioni. Compie errori nell'autovalutare il proprio operato.

Esempi di buone situazioni-problema (4)

Leggi questa opinione su una nota bevanda commerciale, trovata in un blog su Internet. Secondo te chi ha scritto questo testo? Quali sono i suoi scopi? Le informazioni che riporta sono vere? Prova a cercare fonti che le confermino con un motore di ricerca.

Ragazzi non bevete la red bull!!!!mai piu ok?? LA VERITA' SULLA BEVANDA RED BULL

Questa bevanda è in vendita in tutti i supermercati del nostro paese. I nostri figli e amici, quando vogliono, la possono provare... e può essere mortale.

Red Bull fu creata per stimolare il cervello in persone sottoposte a un grande sforzo fisico e non per essere consumata come bevanda innocente o rinfrescante.

Red Bull è la bevanda che si commercializza a livello mondiale con il suo slogan: 'Aumenta la resistenza fisica, facilita la capacità di concentrazione e la velocità di reazione, dà più energia e migliora lo stato d'animo'. Tutto questo lo puoi trovare in una lattina di Red Bull, la bevanda energizzante del millennio (secondo i suoi proprietari) Red Bull è riuscita ad arrivare in quasi 100 paesi di tutto il mondo. La marca del Toro Rosso, ha come principali consumatori i giovani e gli sportivi, che la usano per gli stimoli che produce.

PERO' LA VERITA' SU QUESTA BEVANDA E' UN ALTRA!!

In Francia e Danimarca l'hanno appena proibita per essere un cocktail di morte, dovuto ai suoi componenti di vitamine mischiate a GLUCURONOLACTONE, agente chimico altamente pericoloso, sviluppato dal Dipartimento di Difesa degli Stati Uniti, durante gli anni 60 per stimolare il morale delle truppe mandate in VIETNAM, il quale era come una droga allucinogena che [...]

[Profilo di competenza]

	Livello A - Avanzato	Livello B - Intermedio	Livello C - Base	Livello D - Iniziale
Strutture di interpretazione	Coglie gli elementi chiave del testo: pericolo mortale, stimolazione del cervello, slogan, diffusione mondiale, principali consumatori, divieto in Francia e Danimarca, presenza di glucuronolactone, collegamento con la guerra del Vietnam.	Coglie gli elementi chiave del testo.	Non coglie gli elementi chiave del testo o ne coglie solo alcuni.	Non coglie gli elementi chiave del testo o ne coglie solo alcuni, se guidato dall'insegnante.
Strutture di azione	Trova su internet materiali affidabili che dimostrano/smentiscono gli elementi chiave del testo. Formula giudizi in modo corretto. Identifica in modo corretto il possibile autore del testo e i suoi scopi.	Trova su internet materiali affidabili che dimostrano/smentiscono gli elementi chiave del testo. Formula giudizi in modo corretto. Identifica in modo corretto il possibile autore del testo e i suoi scopi.	Trova su internet materiali di dubbia affidabilità che dimostrano/smentiscono gli elementi chiave del testo. Formula giudizi minimali. Identifica in modo corretto il possibile autore del testo ma non i suoi scopi o viceversa.	Non trova materiali pertinenti su internet. Formula giudizi solo se guidato dall'insegnante. Identifica l'autore e i suoi scopi solo se guidato dall'insegnante.
Strutture di autoregolazione	Giustifica le proprie risposte motivandole in modo opportuno. Autovaluta in modo corretto la sua prestazione sulla base di una griglia di criteri che gli viene fornita	Non fornisce giustificazioni plausibili per le proprie risposte. Compie errori nell'autovalutare il proprio operato.	Non fornisce giustificazioni plausibili per le proprie risposte. Compie errori nell'autovalutare il proprio operato.	Non fornisce giustificazioni plausibili per le proprie risposte. Compie errori nell'autovalutare il proprio operato.

Esempi di buone situazioni- problema (5)

Leggi la seguente storia
a fumetti e poi...



[Profilo di competenza]

	Livello A - Avanzato	Livello B - Intermedio	Livello C - Base	Livello D - Iniziale
Strutture di interpretazione	Coglie gli elementi chiave della storia (la sequenza degli eventi, il fatto che Minni è socievole mentre l'uomo con il cappello è scorbutico; il fatto che sia anomalo portare il cappello in casa, il fatto che Minni esprima dubbi sull'aspetto dell'uomo e sulle sue maniere, ecc.).	Coglie gli elementi chiave della storia.	Non coglie gli elementi chiave della storia o ne coglie solo alcuni.	Non coglie gli elementi chiave della storia o ne coglie solo alcuni.
Strutture di azione	Formula correttamente le due narrazioni tenendo conto dei fatti di cui dispone. Dimostra di sapersi mettere nei panni del personaggio. Esprime ipotesi personali plausibili non strettamente legate alla realtà fattuale (es. il vero obiettivo di Minni non è quello di ottenere dello zucchero ma di conoscere i vicini; l'uomo con il cappello è un malfattore, ecc.).	Formula correttamente le due narrazioni tenendo conto dei fatti di cui dispone. Dimostra di sapersi mettere nei panni del personaggio.	Formula narrazioni essenziali. Non dimostra di sapersi mettere nei panni del personaggio.	Formula narrazioni essenziali solo se aiutato dall'insegnante. Non dimostra di sapersi mettere nei panni del personaggio.
Strutture di autoregolazione	Argomenta adeguatamente le scelte alla base delle due narrazioni e le ipotesi personali espresse.	Non argomenta in modo adeguato e scelte alla base delle due narrazioni.	Non argomenta in modo adeguato e scelte alla base delle due narrazioni.	Non argomenta in modo adeguato e scelte alla base delle due narrazioni.

fonti

i miei **debiti**, cioè fonti e riferimenti (testi, schemi, diapositive, ecc.)
cui ho attinto

**MARIA ANTONIETTA CHIOCCHIO, MARISA NAPOLI, PAGINE APERTE, strumenti per
l'insegnante**, La Nuova Italia, Firenze, 2013

FRANCA DA RE, Insegnare per competenze nella scuola del XXI secolo

<http://www.piazzadellecompetenze.net>

ROBERTO TRINCHERO, Università degli studi di Torino, roberto.trincher@unito.it, slides su
www.edurete.org/esp

Normativa europea e nazionale